



La presidente di Aser, Silvia Bagioni, e l'amministratore delegato, Maurizio Rossi

Servizi funebri gratuiti per famiglie in difficoltà

Per l'ennesimo anno Aser donerà l'un per cento del fatturato, offrendo anche 20 sepolture

RAVENNA

Anche quest'anno, Aser è in prima linea nel contesto della beneficenza ravennate. Per l'undicesimo anno di fila, l'agenzia pubblica di onoranze funebri donerà l'un per cento del fatturato a famiglie ravennati in difficoltà. Attraverso l'iniziativa portata avanti in accordo con il Comune "Buoni in famiglia, la solidarietà val bene una spesa", i fondi verranno destinati ai programmi di sostegno familiare dell'azienda Servizi alla persona, che prevalentemente acquisterà cibo fresco per le case meno fortunate. Se nel 2018 la quota versata è stata di 17mila euro, quest'anno Aser ha deciso di aggiungere al contributo economico un'ulteriore iniziativa caritatevole: l'agenzia garantirà infatti, per ogni anno a venire, venti servizi funebri a titolo gratuito per le salme di persone indigenti, da svolgersi nel caso in cui i risparmi del defunto non bastassero a coprire le spese della cerimonia di sepoltura o i parenti dimostrassero disinteresse nell'organizzarne una. Inoltre, su richiesta del Comune, potrà essere applicato uno sconto del venti per cento in frangenti meno gravi.

Anche a Faenza, come a Ravenna, Aser continuerà a por-

tare avanti lo stesso progetto, seppur su scala più ridotta. Le cifre, però, sono comunque alte: il bilancio del 2018 parla di quasi ottomila euro versati a favore della causa, mentre per quanto riguarda i funerali gratuiti, per il faentino saranno dieci. Fino ad ora, tra Ravenna e Faenza il capitale versato ha superato i 250mila euro.

«Nel caso di defunti che si trovano nelle condizioni di povertà o di solitudine sopra indicate, il Comune è obbligato ad adempiere al funerale - spiega Maurizio Rossi, amministratore delegato di Aser - L'accordo sottoscritto nell'ambito del rinnovo della convenzione fa sì che Aser, in pratica, fornisca un ulteriore aiuto in queste situazioni estreme: un supporto che si aggiunge alla cifra annualmente versata per chi si trova in difficoltà, e che si aggiunge ad una serie di altri servizi che l'azienda mette in campo per aiutare chi, di fronte a un lutto, deve anche fare i conti con problemi finanziari. Come ad esempio la possibilità di pagare a rate, con un apposito finanziamento».

DONATI IN TUTTO 250MILA EURO

Fino ad ora, tra Ravenna e Faenza il capitale versato ha superato i 250mila euro. Ora la nuova iniziativa caritatevole